

ANCHE LA CISL E LA UIL HANNO CHIESTO RADICALI MODIFICHE

Unanimi gli statali nel respingere le offerte del governo La solidarietà dei lavoratori romani espressa dalla C.d.L.

Fanfani esaminerebbe lunedì con Andreotti le controposte - Gravi perdite per la economia di Roma causate dal mancato adeguamento degli stipendi dei pubblici dipendenti al costo della vita - Anche la DIRSTAT non è soddisfatta

IL PUNTO

Tornando a Roma Fanfani troverà sul suo tavolo le rivendicazioni degli statali aderenti alla CGIL, alla CISL, alla UIL e alle organizzazioni autonome. Un primo esempio di queste controposte dovrebbe avvenire lunedì prossimo in una riunione tra Fanfani e Andreotti. I pubblici dipendenti sono tutti d'accordo per chiedere non piccoli ritocchi ma radicali modifiche alle proposte che Fanfani avanzò per la soluzione della vertenza. Le posizioni dei sindacati possono essere così riassunte:

1) tutti sono d'accordo per raffermare che i pubblici dipendenti non possono rinunciare alla istituzione di un congegno che permetta

veramente di adeguare gli stipendi al costo della vita. I primi provvedimenti da Fanfani è stato respinto ed altre richieste precise sono state formulate;

2) per gli aumenti delle quote di famiglia la misura che il governo intende decidere è stata ritenuta irrilevante. La CGIL ha chiesto che l'aumento sia di almeno 2000 lire per tutte le persone;

3) Altro elemento della situazione è chiaro: in questi giorni è che il governo vuol far fronte agli aumenti degli statali impone altri carichi fiscali alla popolazione. La CGIL ha sottolineato che una diversa politica economica e un'altra struttura del bilancio dello Stato permetterebbe di accogliere le richieste dei pubblici dipendenti senza ricorrere a nuove tassazioni;

sate e alla economia cittadina. Il mancato adeguamento delle retribuzioni al costo della vita per quelle categorie che non usufruiscono della scala mobile ha portato, nella sola città di Roma, ad una perdita di circa 20 miliardi. Il comunicato della C.d.L. conclude assicurando agli statali la piena solidarietà di tutte le categorie dei lavoratori romani.

La Segreteria del Sindacato ferrovieri italiani (CGIL), riunitasi per esaminare l'attuale stato della vertenza, ha preso atto della generale concordanza di giudizio manifestata da tutte le organizzazioni sindacali sulla esigenza delle proposte governative di fronte alle stesse e moderate richieste avanzate a suo tempo da tutto il settore ed ha sottolineato la importanza dello sforzo fatto passo fatto dalla CGIL presso il governo per addividere ad una soddisfacente soluzione della vertenza.

Per esaminare l'ulteriore sviluppo della vertenza e le azioni da svolgere in appoggio alle ultime proposte avanzate, la Segreteria nazionale del STI ha deciso di convocare per il giorno 12 il Comitato esecutivo nazionale.

L'organizzazione sindacale dei funzionari dirigenti (DIRSTAT) ha anche espressa la sua insoddisfazione per le proposte del governo soprattutto per il fatto che esse non adeguano le retribuzioni degli statali all'effettivo costo della vita.

Domani l'assemblea dei piccoli autotrasportatori

Il Sindacato nazionale trasporti e piccoli autotrasportatori terzi domani, 11 gennaio alle ore 10 presso la sala della Borsa, in via Galatella, riunisce una Assemblea nazionale di cui sono membri delegati dell'intero paese, per lo scaduto, e dei sindacati delle tre strade.

Sarà un'ora che è stata

decreta innumerosa assem-

blea

le

le